



UDEMOM, LA STATISTICA SULLA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

ASPETTI METODOLOGICI, INDICATORI ESISTENTI E SVILUPPI FUTURI

Andrea Grossi

Ufficio federale di statistica, UST

Gli anni Novanta sono stati segnati da un periodo di forte crisi economica in diversi paesi e dall'avvento del processo di globalizzazione dell'economia mondiale. Questi due eventi hanno modificato profondamente il contesto economico nazionale e internazionale, costringendo le imprese ad adattarsi in modo sempre più rapido le loro strutture e condizioni di produzione per fare fronte ad una concorrenza accresciuta. Il nuovo scenario si è tradotto in un rinnovo continuo della popolazione delle imprese più piccole e in una ristrutturazione permanente di quelle più grandi attraverso nuove creazioni, riaperture, acquisizioni, fusioni, cessazioni di attività, trasferimenti di unità o delocalizzazioni. Da qualche anno a questa parte, tutte queste operazioni sono effettuate ad un ritmo superiore rispetto al passato e i cambiamenti sono dunque sempre più numerosi e complessi.

In seguito a tutte queste evoluzioni, l'interesse per delle statistiche che permettano di analizzare la struttura e l'evoluzione dell'apparato produttivo di un'economia è aumentato fortemente e tali dati sono oggi molto domandati a livello economico e politico. Per rispondere a questi nuovi bisogni, Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, ha lanciato verso la fine degli anni Novanta il progetto "Business demography", con l'obiettivo di fornire delle informazioni di qualità nel campo della demografia delle imprese, basate su una metodologia comune e internazionalmente comparabili. L'UST, l'Ufficio federale di statistica, ha seguito e partecipato sin dall'inizio a questi lavori. L'introduzione nel 2013 della statistica strutturale delle imprese (STATENT) ha dato nuovi impulsi alla statistica sulla demografia delle imprese (UDEMOM) e aperto nuove e interessanti prospettive di sviluppo a questa statistica.

Fonti, universo d'osservazione e copertura statistica dell'UDEMOM

L'UDEMOM si basa principalmente sui dati dei registri dell'assicurazione vecchiaia e superstiti AVS e sulle informazioni contenute nel registro delle imprese e degli stabilimenti dell'UST. Le cifre sono completate con delle rilevazioni presso le imprese. L'universo d'osservazione dell'UDEMOM è lo stesso della STATENT, vale a dire tutte le imprese (inclusi gli indipendenti) che

versano contributi alle assicurazioni sociali per il personale (contributi obbligatori per i salariati a partire da un salario annuo di 2.300 franchi). Tra l'UDEMOM e la STATENT esistono tuttavia delle leggere differenze per quel che concerne il periodo di riferimento e la copertura statistica.

Tutte le statistiche UDEMOM si basano e sono prodotte a partire dalla popolazione delle imprese attive, che include tutte le unità che sono state attive a un momento determinato nel corso



foto TI Press / Francesca Agosta

dell'anno di rilevazione. Il periodo di riferimento dell'UDEMO si estende pertanto all'intero anno civile ed è dunque differente da questo punto di vista rispetto a quello della STATENT, che prende in considerazione unicamente le unità attive nel mese di dicembre nell'anno di riferimento.

L'UDEMO e la STATENT si differenziano anche in termini di copertura statistica. L'UDEMO considera infatti solo le unità attive nel settore privato o pubblico che esercitano un'attività economica commerciale nei settori secondario e terziario (escluse le attività delle holding). Il settore primario, l'amministrazione pubblica e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle economie domestiche (ISLED) sono pertanto esclusi dall'universo d'analisi dell'UDEMO, mentre vengono presi in considerazione nella STATENT.

Indicatori UDEMO attualmente esistenti in Svizzera

L'UDEMO è stata sviluppata progressivamente nel corso degli ultimi anni. Oltre alla popolazione delle imprese attive definita precedentemente e per la quale sono disponibili dati per il periodo 2013-2015, l'UDEMO si compone attualmente di altri tre indicatori:

- la statistica delle nuove imprese,

- la statistica delle chiusure d'impresе e
- la statistica delle imprese a forte crescita.

I dati dell'UDEMO possono anche essere dettagliati per attività economica, classe di grandezza e regionalizzazione sino a livello dei comuni.

La statistica delle nuove imprese

La statistica delle nuove imprese considera unicamente le imprese davvero nuove, ovvero create «ex-nihilo» e che esercitano un'attività economica. La nascita di un'impresa consiste nella creazione di una nuova combinazione di fattori produttivi con la restrizione che nessun'altra impresa già esistente sia implicata in tale evento. Le imprese generate a seguito di una fusione, di un cambiamento di proprietario, di una scissione o di una ristrutturazione di aziende preesistenti non sono considerate come nuove. In base alle direttive internazionali, la statistica include anche le unità rimaste inattive per più di due anni e in seguito riattivate. La statistica delle nuove imprese esiste a partire dall'anno di rilevazione 1999, ma è stata totalmente rivista e adeguata ai concetti metodologici della STATENT a partire dall'anno di rilevazione 2013. A seguito del cambiamento metodologico indotto dalla STA-

T. 1
Imprese attive, nuove imprese e addetti, in Svizzera e in Ticino, dal 2013

	Imprese			Addetti		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Svizzera						
Popolazione delle imprese attive	523.520	540.196	545.363	4.216.504	4.266.156	4.299.920
Imprese attive con almeno 10 addetti	59.032	59.326	59.784	3.187.012	3.218.881	3.246.581
Nuove imprese	37.317	42.478	39.526	51.317	56.996	54.623
Ticino						
Popolazione delle imprese attive	31.685	33.359	34.472	175.423	180.220	183.813
Imprese attive con almeno 10 addetti	2.798	2.832	2.867	111.952	114.068	115.838
Nuove imprese	2.825	3.164	3.121	4.470	4.588	4.605
Quota parte del Ticino, in %						
Popolazione delle imprese attive	6,1%	6,2%	6,3%	4,2%	4,2%	4,3%
Imprese attive con almeno 10 addetti	4,7%	4,8%	4,8%	3,5%	3,5%	3,6%
Nuove imprese	7,6%	7,4%	7,9%	8,7%	8,0%	8,4%

Fonte: Statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

TENT, l'universo di osservazione della statistica è oggi nettamente più ampio rispetto al passato e ne consegue una rottura di serie che rende incomparabili i dati prodotti sulla base del vecchio universo con quelli attuali. La nuova serie è disponibile per il periodo 2013-2015 [T. 1].

La statistica delle chiusure d'impresa

La statistica delle chiusure d'impresa considera unicamente le imprese che cessano definitivamente l'esercizio di un'attività economica. La chiusura di un'impresa consiste nella dissoluzione di una combinazione di fattori produttivi con la restrizione che nessun'altra impresa già esistente sia implicata in tale evento. Le imprese chiuse a seguito di una fusione, di un cambiamento di proprietario, di una scissione o di una ristrutturazione di aziende preesistenti non sono considerate come chiuse ai sensi della statistica. Per le riattivazioni, la statistica applica lo stesso criterio di due anni valido per le nuove imprese e include quindi le unità riattivate dopo più di due anni di pausa. Questo criterio implica che i dati definitivi sulle chiusure d'impresa sono prodotti con un ritardo temporale di due anni rispetto agli altri dati UDEMO. Prima di potere considerare un'impresa che cessa la propria attività in un anno t come chiusa definitivamente, bisogna in effetti assicurarsi che essa non si trovi nella



Foto: T. Press / Alessandro Ormani

popolazione delle imprese attive degli anni t+1 e / o t+2. Per questo motivo, i soli dati attualmente disponibili si riferiscono all'anno di rilevazione 2013 [T. 2].

T.2

Chiusure d'impresе e addetti, in Svizzera e in Ticino, nel 2013

	Svizzera	Ticino	Quota parte del Ticino, in %
Imprese	32.044	1.810	5,6
Addetti	45.495	2.872	6,3

Fonte: Statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

T.3

Imprese a forte crescita e addetti, in Svizzera e in Ticino, nel 2014

	Svizzera	Ticino	Quota parte del Ticino, in %
Imprese	4.594	199	4,3
Addetti	227.325	9.156	4,0

Fonte: Statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel



foto: T. Press / Gabriele Putzu

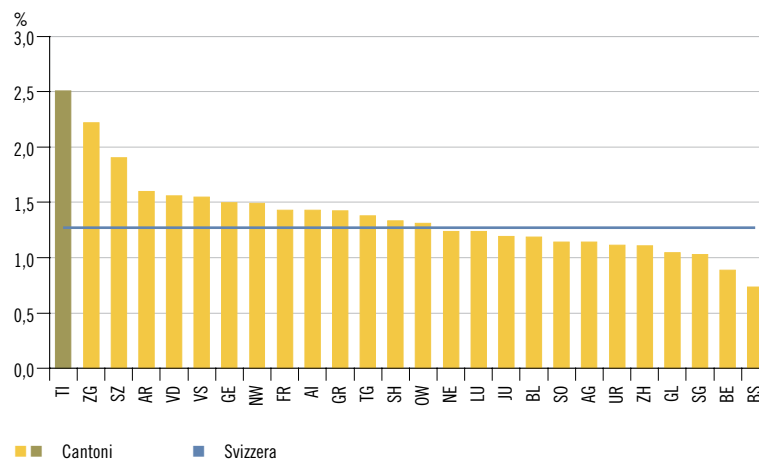
La statistica delle imprese a forte crescita

La statistica delle imprese a forte crescita considera tutte le imprese che all'inizio del periodo di osservazione annoverano almeno 10 addetti e che presentano una crescita annua media del numero di addetti che supera il 10% su un periodo di tre anni. Tuttavia, se la crescita del numero di addetti è dovuta a fusioni o acquisizioni, l'impresa in questione non è considerata un'impresa a forte crescita, a meno che non superi la soglia del 10% anche dopo aver preso in considerazione l'impatto in termini d'impiego di tali fusioni o acquisizioni. Questa statistica è stata prodotta per la prima volta per l'anno di rilevazione 2014. I dati 2015 sono in corso di produzione [T.3].

Sintesi dei dati UDEMO disponibili

Per il momento sono disponibili delle serie storiche unicamente per la popolazione delle imprese attive e le nuove imprese [T.1]. Queste due statistiche possono essere messe in relazione per ottenere due ulteriori indicatori: la percentuale di nuove imprese sul totale delle imprese attive e il contributo delle nuove imprese all'impiego totale. Nel 2015 i valori di questi indicatori per il Ticino (9,1% rispettivamente 2,5%) erano superiori a quelli per la Svizzera (7,2% rispettivamente 1,3%). Nel confronto intercantonale, il Ticino si classifica al secondo posto osservando la percentuale di nuove imprese, rispettivamente al primo posto osservando il contributo delle nuove imprese all'impiego totale [F.1].

F.1
Contributo delle nuove imprese all'impiego totale (in %), per cantone e in Svizzera, nel 2015



Fonte: Statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

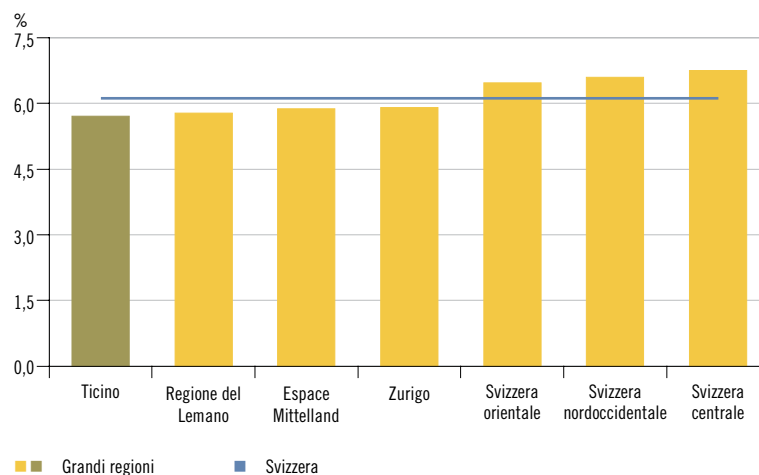
Per quel che concerne le chiusure d'impresa, è possibile calcolare due indicatori simili, vale a dire la percentuale d'impresе chiuse sul totale delle imprese attive e l'impatto delle perdite di posti di lavoro sull'impiego totale. In Svizzera, nel 2013, sono stati registrati dei valori di 6,1% [F. 2], rispettivamente 1,1%, mentre in Ticino i valori si sono attestati a 5,7%, rispettivamente 1,6%. Nello stesso anno, il Ticino ha conosciuto un saldo positivo tra creazioni e chiusure d'impresе, così come tra impieghi creati dalle nuove imprese e impieghi persi in seguito alle chiusure d'impresе.

L'ultimo dato presentato concerne le imprese a forte crescita, che in Svizzera hanno rappresentato nel 2014 il 7,7% del totale delle imprese attive con almeno 10 addetti [F. 3]. Con un tasso di 7,0%, il dato ticinese è leggermente inferiore a quello nazionale.

Prospettive e sviluppi futuri dell'UDEMO

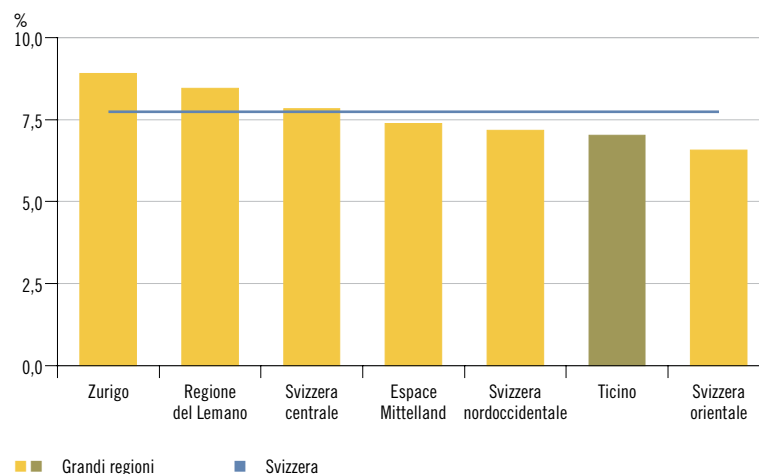
L'UDEMO è una statistica relativamente nuova, perlomeno nella sua forma attuale basata sui concetti metodologici della STATENT, e in continuo sviluppo. L'UST lavora costantemente per elargire il numero d'indicatori disponibili in questo ambito e sincronizzare la loro produzione. I lavori in corso concernono in particolare i prodotti seguenti: i tassi di sopravvivenza delle nuove imprese; le cosiddette gazzelle, ovvero la quota di imprese a forte crescita la cui data di creazione risale a meno di 5 anni; una versione preliminare e provvisoria delle chiusure d'impresе per evitare di dovere attendere i dati definitivi dopo due anni per ottenere informazioni in merito a questo evento demografico.

F.2
Percentuale d'impresе chiuse sul totale delle imprese attive (in %), nelle grandi regioni e in Svizzera, nel 2013



Fonte: Statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F.3
Percentuale d'impresе a forte crescita sul totale delle imprese attive con almeno 10 addetti (in %), nelle grandi regioni e in Svizzera, nel 2014



Fonte: Statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel